

	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	BIODIRITTO
TIPOLOGIA	Materia opzionale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (attivo)
CREDITI	9
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Il semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Ferdinando Parente
E-MAIL	ferdinando.parente@uniba.it
TELEFONO	099336734
PAGINA WEB	Università degli Studi di Bari
RICEVIMENTO	Dopo ogni lezione, mentre, durante la sospensione della didattica, concordando tramite mail con gli studenti giorno e ora
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>I MODULO (6CFU)</p> <p>LE FONTI E LE TUTELE SOGGETTIVE</p> <p>Il biodiritto: le fonti e i criteri di interpretazione. La soggettività e i nuovi diritti. I diritti umani. L'inizio della vita umana. Il regime dei gameti e del genoma dell'individuo. I diritti dell'embrione e la tutela del concepito. La soggettività e la capacità giuridica. Il valore della dignità umana e le situazioni soggettive esistenziali. La tutela dell'uomo come individualità e come membro della specie.</p> <p>La tutela dell'embrione e il limite dell'art. 1 del codice civile. L'incostituzionalità della norma per contrasto con l'art. 2 della costituzione. La lettura costituzionale dei diritti umani. La capacità giuridica come nozione graduabile. La tutela della vita fin dal concepimento. I rapporti tra la scienza, la tecnica e la tutela dei diritti dell'individuo. Gli atti di disposizione del corpo umano e delle sue parti. Gli atti di disposizione di gameti e di materiale umano riproduttivo. Il prelievo di organi e tessuti. Il regime dei trapianti e il trattamento terapeutico. Le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili. La fine della vita umana e la nozione giuridica di morte. Il momento della morte.</p> <p>La tutela della salute e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. I dati normativi di riferimento: la legge-quadro italiana, il sistema costituzionale e il diritto comunitario. I limiti alle immissioni di radiazioni non ionizzanti. I valori di attenzione. Gli obiettivi di qualità. Il principio di precauzione. Il principio Alara. Il principio prudent avoidance.</p> <p>II MODULO (3CFU)</p> <p>BIOTECNOLOGIE UMANE E BREVETTAZIONE</p>

	<p>Le biotecnologie. La libertà della scienza e della ricerca scientifica come libertà fondamentale della persona. La ricerca scientifica e il limite del rispetto della persona umana. La distinzione tra la scienza e la tecnica. I limiti all'applicazione industriale. La libertà della ricerca e la responsabilità dei ricercatori.</p> <p>La brevettazione della materia vivente. Le invenzioni biotecnologiche e la loro brevettabilità. Il procedimento. Le esclusioni dalla brevettabilità. Le licenze obbligatorie. L'estensione della tutela e i suoi limiti.</p>
TESTI CONSIGLIATI	P. D'ADDINO SERRAVALLE, Questioni biotecnologiche e soluzioni normative, ESI, Napoli, 2003.
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	Il corso mira ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali
CAMBI DI CORSO	Consentiti per comprovati e giustificati motivi
PROPEDEUTICITA'	
MODALITA' DI VERIFICA	Prova di esame orale di profitto
STUDENTI ERASMUS	Nessuna specificità: lezioni, programmi, verifica e orari di ricevimento sono i medesimi
ASSEGNAZIONE TESI	Le tesi scritte devono essere richieste e assegnate non più tardi di sei mesi prima della seduta di laurea e comunque avendo riguardo al grado di difficoltà. Le tesine orali, almeno un mese prima